



CONSIGLIO DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

*Gruppo Consiliare Lega Nord Trentino*

Trento, 13 Settembre 2017

ILL. MO  
BRUNO DORIGATTI  
PRESIDENTE DEL  
CONSIGLIO PROVINCIALE  
PALAZZO TARENTINI

*INTERROGAZIONE n. 5043*

**DEROGA AL PIANO REGOLATORE GENERALE  
EX COMUNE DI BEZZECA PER LA REALIZZAZIONE DI UNA STALLA  
PER CAPRINI NELLA PIANA DI SANTA LUCIA.  
SI RITIENE OPPORTUNO INDIVIDUARE UN NUOVO SITO?**

La piana di Santa Lucia ad oggi si presenta come una delle poche zone ancora integre del ledrense. Compresa nella cartografia del Piano urbanistico provinciale, classificata come area agricola secondaria ma soggetta a tutela paesaggistico-ambientale, la piana di Santa Lucia è valorizzata dalla presenza di un biotopo, di un parco pubblico attrezzato dedicato al missionario Don Renzo Cassoni e dalla chiesetta di Santa Lucia oltre a custodire la memoria storica della battaglia garibaldina del 1866. Considerate le peculiarità sopra riportate, il luogo è frequentato anche da molti turisti e viene utilizzato per i diversi eventi come feste popolari e concerti.

Negli ultimi mesi la piana di Santa Lucia è stata però anche al centro di un ampio dibattito pubblico, di alcune epistole inviate all'amministrazione comunale e di una raccolta firme (oltre 400 sottoscrittori) che vedono come oggetto il progetto di realizzazione di una stalla per caprini (3.300 metri cubi), qualora l'amministrazione comunale di Ledro decidesse di concedere il titolo edilizio in deroga al Piano regolatore generale dell'ex Comune di Bezzecca. Nello specifico, molti cittadini si stanno opponendo alla presenza della stalla al fine di lasciare intatta la piana e limitare l'espansione urbanistica. Nulla contro il giovane allevatore che vorrebbe investire in questo progetto e che ha già ottenuto dalla Provincia con una certa solerzia e con molti interrogativi le autorizzazioni; si riterrebbe invece opportuno destinare alla stalla un'altra zona della valle consentendo così al ragazzo di condurre la propria attività e allo stesso tempo preservare la piana di Santa Lucia. I cittadini chiedono quindi all'amministrazione comunale di non procedere all'autorizzazione della deroga urbanistica, preso atto delle ripercussioni che la presenza della stalla avrebbe sul pregiato contesto.

D'altronde, che l'opera porti con sé numerosi dubbi e la necessità di approfondimenti sarebbe emersa anche durante la seduta della commissione urbanistica comunale, la quale pare aver chiesto agli uffici tecnici di verificare, tra l'altro, le distanze tra la struttura e le aree pubbliche e private presenti. Inoltre l'istruttoria pare debba accertare che l'attività non comporti limitazioni all'uso del parco pubblico, analizzando anche l'eventuale nuovo carico alla viabilità e la legge sulla zonizzazione acustica.



Nella speranza che la zona non venga deturpata con una nuova edificazione che il PRG comunale non pare consentire, e tenuto conto che l'imprenditorialità agricola giovanile deve essere incentivata ma, come richiesto dai tanti sottoscrittori della petizione (già pare presentata al Comune), in una zona diversa da quella individuata, vorremo capire secondo quali criteri la Provincia ha rilasciato le autorizzazioni e se la Soprintendenza provinciale ai beni monumentali e l'Osservatorio del paesaggio trentino siano a conoscenza del progetto e siano stati coinvolti durante l'iter. Tenuto infatti conto che le politiche provinciali in materia urbanistica degli ultimi anni paiono andare nella direzione opposta alla scelta effettuata per Bezzecca, ovvero limitare la costruzione di nuovi fabbricati (laddove possibile) conservando aree di particolare valore e riqualificare il centro storico, riteniamo doveroso comprendere le motivazioni che hanno spinto al rilascio delle eventuali autorizzazioni.

Tutto ciò premesso,

**si interroga  
il Presidente della Provincia  
per sapere:**

1. Secondo quali criteri la Provincia abbia rilasciato le eventuali autorizzazioni per la costruzione, in deroga, della stalla nella piana di Santa Lucia, considerato che le politiche urbanistiche degli ultimi anni paiono andare nella direzione opposta alla scelta effettuata per Bezzecca;
2. Se la Soprintendenza provinciale ai beni monumentali e l'Osservatorio del paesaggio trentino siano a conoscenza del progetto e siano stati coinvolti durante l'iter e quali nel caso i loro pareri sul progetto;
3. Quale il parere rilasciato dalla Commissione per la Pianificazione territoriale ed il paesaggio della Comunità di Valle;
4. Tenuto conto delle caratteristiche della piana di Santa Lucia e delle problematiche derivanti dalla presenza della stalla, se sia opportuno ripensare il progetto e individuare una nuova area per la realizzazione della stalla e del fienile annesso così da incentivare l'imprenditorialità giovanile e allo stesso tempo tutelare la piana e i residenti, senza dover ricorrere a deroghe eccezionali allo strumento urbanistico comunale, esso solo espressivo della volontà dell'intera collettività locale;
5. Se la fase istruttoria sia terminata e quali gli esiti degli studi condotti e richiesti dalla Commissione urbanistica in relazione alle distanze tra la struttura e le aree pubbliche e private presenti, le ripercussioni sul parco pubblico, la chiesetta, la viabilità e la zonizzazione acustica;
6. Quale la normativa urbanistica provinciale oggi in vigore, anche a seguito delle recenti modifiche legislative e regolamentari, e la compatibilità della stessa rispetto al progetto di specie.

A norma di Regolamento, si chiede risposta scritta.

*Lega Nord Trentino*

*Cons. Maurizio Fugatti* \_\_\_\_\_